



Quando il paziente si sente vittima: all'Insubria un convegno sulla responsabilità medica

*Venerdì 17 gennaio a Varese con il governatore Attilio Fontana,
il sindaco Davide Galimberti e il rettore Angelo Tagliabue*

Varese e Como, 14 gennaio 2020 – Tratta argomenti molto attuali il convegno «L'attività medica: responsabilità, organizzazione, fattore umano», in programma **venerdì 17 gennaio** dalle 9 alle 13 nell'aula magna dell'Università dell'Insubria, in via Ravasi 2 a Varese. Un dialogo tra istituzioni, professioni e mondo accademico volutamente aperto alla cittadinanza, che è sempre più interessata a **tematiche come la responsabilità medica**, la colpa di organizzazione, il consenso informato, il ruolo delle assicurazioni e la figura della vittima, ma anche alla riflessione sul rapporto tra cura, dialogo e dignità umana.

Aprono i lavori un medico e due avvocati illustri come il rettore dell'Insubria **Angelo Tagliabue**, il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, affiancati dai presidenti degli Ordini dei medici e degli avvocati di Varese, ovvero **Roberto Stella** ed **Elisabetta Brusa**; introduce e presiede **Giorgio Zamperetti**, professore ordinario all'Insubria e avvocato nel foro di Milano.

«L'Insubria per questo convegno riunisce le diverse voci del territorio – commenta il rettore **Angelo Tagliabue** – su un tema che riguarda potenzialmente tutti noi e sul quale occorre riflettere: la continua ricerca di un equilibrio tra la necessità che i medici operino con efficienza e serenità, senza la preoccupazione di doversi difendere, e il **diritto dei pazienti** a un dialogo autentico con il curante, nonché a essere risarciti qualora abbiano subito reali errori diagnostici o terapeutici, che purtroppo non sono mai del tutto evitabili»

Gli argomenti della prima sessione sono: «La responsabilità penale» con **Cristina Marzagalli**, giudice del Tribunale di Varese; «La responsabilità civile» con **Alberto Villa**, docente di Diritto processuale dell'Università di Milano Bicocca; «Il punto di vista del medico» con **Oswaldo Morini**, medico legale e docente di Milano Bicocca.

Nella seconda sessione «Il consenso informato» con **Fabio Fedi**, avvocato varesino e docente a contratto dell'Insubria, e poi tre contributi dall'Università Cattolica di





Milano: **Rosa Palavera** con «Tempo del dialogo, tempo della cura», **Caterina Iagnemma** con «Complessità, organizzazione e fisiologia dell'errore medico» e **Lucia Maldonato** con «Ter in idem: le responsabilità del medico, l'erario, l'assicurazione». Le conclusioni sono affidate a **Elisabetta Brusa** con un intervento intitolato «Vittima e riparazione: dal presente al futuro».